DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2021/674 DELLA COMMISSIONE

del 21 aprile 2021

relativa alla richiesta di registrazione di un'iniziativa dei cittadini europei dal titolo «Programma di scambio dei funzionari pubblici (CSEP)» — «Civil Servant Exchange Program (CSEP)»

[notificata con il numero C(2021) 2784]

(Il testo in lingua inglese è il solo facente fede)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) 2019/788 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, riguardante l'iniziativa dei cittadini europei ([1]), in particolare l'articolo 6, paragrafi 2 e 3,

considerando quanto segue:

(1) Il 27 febbraio 2021 è stata presentata alla Commissione la richiesta di registrazione di un'iniziativa dei cittadini europei dal titolo «Programma di scambio dei funzionari pubblici (CSEP)».

(2) Gli obiettivi dell'iniziativa sono espressi come segue: «In qualità di studenti europei e futuri funzionari pubblici, riteniamo che gli scambi non dovrebbero cessare contestualmente agli studi. Proponiamo dunque la creazione di un Programma di scambio dei funzionari pubblici (CSEP), programma di scambio e formazione tra i funzionari pubblici degli Stati membri dell'Unione europea. L'obiettivo di questo »Erasmus della funzione pubblica« è offrire ai funzionari pubblici degli Stati membri dell'UE un'esperienza professionale in un altro Stato membro per un periodo dai due ai dodici mesi. Durante lo scambio i funzionari pubblici potrebbero continuare a ricevere la retribuzione del loro paese di provenienza, con una compensazione dell'UE in caso tale retribuzione sia inferiore a quella erogata nel paese di accoglienza per una posizione equivalente. Il CSEP rafforzerebbe la libera circolazione dei lavoratori nell'UE, incoraggerebbe lo scambio delle migliori pratiche nella funzione pubblica e migliorerebbe i contatti tra gli Stati membri. Questo programma aiuterebbe inoltre i funzionari pubblici a superare le numerose sfide presentate dalle relazioni di lavoro con i colleghi europei, infondendo un rinnovato spirito di unità tra i cittadini e per i cittadini grazie ai funzionari pubblici dei paesi europei.»

(3) Un allegato apporta dettagli sull'oggetto, gli obiettivi e il contesto dell'iniziativa, illustrando in particolare i vantaggi percepiti del programma, più precisamente i benefici di un'esperienza europea, lo sviluppo di ulteriori competenze, lo scambio delle migliori pratiche e il rafforzamento dell'UE e degli Stati membri. L'allegato evidenzia come il programma possa andare a beneficio di molte categorie di funzionari pubblici, quali insegnanti, operatori sanitari e il personale con funzioni di polizia, giudiziarie e amministrative, affrontando inoltre la questione della retribuzione dei funzionari che partecipano agli scambi e il contributo finanziario dell'Unione.

(4) L'iniziativa propone di istituire un programma di scambio che si configuri come quadro legislativo nel cui ambito gli Stati membri possano, su base volontaria, assegnare posizioni nelle proprie amministrazioni aperte a funzionari pubblici provenienti da altri Stati membri ai fini di uno scambio, nel rispetto del principio di sussidiarietà e delle rispettive competenze dell'UE e degli Stati membri e ferma restando la possibilità di limitare l'accesso ad alcune posizioni di mantenimento dell'ordine pubblico e salvaguardia della sicurezza di importanti informazioni pubbliche nazionali.

(5) Nella misura in cui il programma mira a sviluppare lo scambio di informazioni e di migliori pratiche tra funzionari pubblici, la Commissione ha facoltà di proporlo come azione di incentivazione ideata per promuovere la cooperazione tra gli Stati membri e sostenerne l'azione nel campo dell'occupazione in base all'articolo 149 del trattato.

(6) Il programma potrebbe inoltre essere proposto sulla base dell'articolo 165, paragrafo 4, e dell'articolo 166, paragrafo 4, del trattato, nella misura in cui mira a incoraggiare la mobilità degli insegnanti e degli istruttori e a sviluppare l'istruzione e la formazione professionale.

([1]) GU L 130 del 17.5.2019, pag. 55.

(7) Da ultimo il programma potrebbe essere proposto sulla base dell'articolo 197, paragrafo 2, del trattato, nella misura in cui mira a migliorare la capacità amministrativa degli Stati membri di attuare il diritto dell'Unione.

(8) Per questi motivi nessuna parte dell'iniziativa proposta esula manifestamente dalla competenza della Commissione di presentare una proposta di atto legislativo dell'Unione ai fini dell'applicazione dei trattati.

(9) Il gruppo di organizzatori ha fornito prove adeguate del fatto che soddisfa i requisiti di cui all'articolo 5, paragrafi 1 e 2, del regolamento (UE) 2019/788 e che ha designato le persone di contatto in conformità all'articolo 5, paragrafo 3, primo comma, di detto regolamento.

(10) L'iniziativa non è né manifestamente ingiuriosa, futile o vessatoria, né manifestamente contraria ai valori dell'Unione sanciti nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e ai diritti sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

(11) L'iniziativa dal titolo «Programma di scambio dei funzionari pubblici (CSEP)» dovrebbe pertanto essere registrata,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

È registrata l'iniziativa dei cittadini europei dal titolo «Programma di scambio dei funzionari pubblici (CSEP)».

Articolo 2

Sono destinatari della presente decisione gli organizzatori dell'iniziativa dei cittadini europei dal titolo «Programma di scambio dei funzionari pubblici (CSEP)», rappresentati da Johan GONCALVES e da Adam MAZOYER in veste di referenti.

Fatto a Bruxelles, il 21 aprile 2021

Per la Commissione
La vicepresidente
Věra JOUROVÁ